

**COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA**  
Provincia di VERONA

**RELAZIONE**  
**DI FINE MANDATO ANNI 2009-2014**  
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

**Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE 1- DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-anni 2009-2010-2011-2012-2013

POPOLAZIONE (al 31/12)	2009	2010	2011	2012	2013
n. abitanti	12.407	12.606	12.796	12.681	12.871

SALDO NATURALE	2009	2010	2011	2012	2013
Natalità	144	161	115	163	103
Mortalità	86	83	75	92	83

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA

ING. MAURIZIO BERNARDI	SINDACO	Bilancio, Solidarietà e Rapporti con le Università
SIG. GIOVANNI PERETTI	VICESINDACO	Famiglia, Piano Integrato per le Politiche Familiari, Personale
AVV. ILARIA TOMEZZOLI	ASSESSORE	Scuola, cultura, Tempo Libero, Gemellaggi
SIG. MASSIMO LODA	ASSESSORE	Lavori Pubblici
AVV. FAUSTO SCAPPINI	ASSESSORE	Urbanistica, Edilizia Privata fino al 22.1.2014
SIG. LUCIANO DI MURRO	ASSESSORE	Attività Produttive, Arredo Urbano, Piccole Manutenzioni e Castelnuovo d'Italia dal 1.02.2011 precedentemente CONSIGLIERE delegato al Commercio, Arredo Urbano, Segnaletica e al Rapporto con i Castelnuovo d'Italia
SIG. DAVIDE SANDRINI	ASSESSORE	Sport, Politiche Giovanili dall'1.1.2012 precedentemente CONSIGLIERE delegato dal 2009 al 31.12.2011

#### CONSIGLIO

ING. MAURIZIO BERNARDI	SINDACO/PRESIDENTE	Bilancio, solidarietà e Rapporti con le Università
SIG. GIOVANNI PERETTI	VICESINDACO	Famiglia, Piano Integrato per le Politiche Familiari, Personale
AVV. ILARIA TOMEZZOLI	CONSIGLIERE	Scuola, Cultura, Tempo Libero, Gemellaggi
SIG. MASSIMO LODA	CONSIGLIERE	Lavori Pubblici
AVV. FAUSTO SCAPPINI	CONSIGLIERE	Urbanistica, Edilizia Privata fino al 22.1.2014
SIG. LUCIANO DI MURRO	CONSIGLIERE	Attività Produttive, Arredo Urbano, Piccole Manutenzioni e Castelnuovo d'Italia
SIG. DAVIDE SANDRINI	CONSIGLIERE	Sport, Politiche Giovanili
SALARDI SILVANA	CONSIGLIERE	Servizi Sociali, Assistenza dall'1.01.2012 fino al 23.1.2014 precedentemente ASSESSORE delegato dal 2009 al 31.12.2011
ARDIELLI ROSSELLA	CONSIGLIERE	dal 2009 fino al 10.12.2010 ASSESSORE delegato alla Scuola, Solidarietà, Convegni e Rapporti con l'Università
NICOLIS NADIA	CONSIGLIERE	Turismo e Servizi al Cittadino
OLIOSI ROBERTO	CONSIGLIERE	Ecologia, Ambiente e Agricoltura
DEAMOLI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Manifestazioni e Protezione Civile
SALVELLI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	
PAROLINI ANDREA	CONSIGLIERE	

GUGOLE GIANFRANCO	CONSIGLIERE	
RESIDORI IVANO	CONSIGLIERE	
ZENI FRANCESCO	CONSIGLIERE	

### 1.3 Struttura organizzativa:

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

#### **SEGRETARIO GENERALE**

#### **VICE SEGRETARIO GENERALE**

#### **AREA ECONOMICO-FINANZIARIA ED AMMINISTRATIVA:**

##### **BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E RAGIONERIA**

Programmazione e coordinamento attività finanziaria - Formazione Bilancio di Previsione - Atti di gestione finanziaria (Impegni, Liquidazioni, Pagamenti, Accertamenti, Introiti, Emissione mandati di pagamento e reversali di incasso) - Caricamento fatture - Controllo di Gestione - Gestione mutui e rapporti con Istituti di credito - Redazione Rendiconto di gestione - Tenuta contabilità IVA ed adempimenti fiscali (770, UNICO) - Rapporti con Tesoriere e con gli organi di controllo - Gestione conti correnti postali - Patto di stabilità

##### **SERVIZIO ECONOMATO**

Gestione Servizio Economato

##### **PERSONALE**

Gestione aspetti giuridici ed economici (retributivi e previdenziali) del personale dipendente - Gestione presenze - Tenuta fascicoli personali - Contrattazione decentrata - Conto annuale - adempimenti vari in materia di personale (DMA, CUD ecc.) - Reperimento personale e servizio formazione - Gestione Buoni Pasto - Gestione aspetti economici e vari relativi agli Amministratori comunali - Tenuta Anagrafe delle prestazioni

##### **SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E CONTRATTI**

Segreteria generale e supporto agli organi istituzionali - Predisposizione e stipulazione contratti e adempimenti successivi - Pubblicazione Deliberazioni e Determinazioni - Gestione e stipula assicurazioni per i rischi in capo al Comune (con il supporto di Società di Brokeraggio) - Locazioni - Concessione alloggi in comodato - Provvidenze uffici

##### **CULTURA**

Biblioteca - UTL - Teatro - Banda Cittadina - Programmazione e organizzazione eventi culturali, manifestazioni e convegni - Collaborazione con Associazione Amici della musica

##### **SERVIZI AUSILIARI**

Apertura/chiusura sale comunali e relativa vigilanza - Servizio sedute consiliari - Gestione protocollo pulizie edifici comunali

#### **AREA SERVIZI ALLA PERSONA:**

##### **SERVIZI DEMOGRAFICI**

Anagrafe - Stato Civile - Servizi cimiteriali (assegnazione loculi e tombe) e luci votive - Toponomastica - Servizio elettorale - Gestione liste di leva e ruoli matricolari - Statistica - Sportello CITTIM

##### **SERVIZI SOCIALI**

Piano Integrato Politiche Familiari - Segretariato sociale - Progetti/iniziative per anziani - Progetti/iniziative per minori - Progetti iniziative per persone diversamente abili - Adulti con disagio - Taxi sociale - Integrazione rette case di riposo/istituti/comunità - Contributo mutui prima casa - Fondo anti usura Fondaz. Tovini - BONUS energia/gas - Progetti individualizzati ed interventi sociali

vari - Collaborazione Az. Ulss 22 (personale servizi sociali - educatori) - Istruttorie contributi nazionali/regionali/provinciali in materia sociale

### **ISTRUZIONE**

Servizi a domanda individuale (trasporto, mensa) - Asili Nido - Scuole dell'Infanzia paritarie - Rapporti con Istituto Comprensivo (finanziamenti vari, Pof) - Consiglio Comunale Ragazzi - Gestione procedura libri di testo primaria - Istruttorie contributi regionali - Politiche giovanili (Informagiovani, Carta giovani, Center Music Performing) - Progetti e iniziative vari per le scuole

### **AREA POLIZIA LOCALE:**

#### **SERVIZI DI POLIZIA GIUDIZIARIA**

Polizia stradale - Polizia Annonaria - Polizia Edilizia/Ambientale - Polizia Veterinaria - Vigilanza sull'igiene, sanità, alimenti e bevande - Rapporti con l'Autorità giudiziaria, difensore civico

#### **SERVIZI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA**

Passi carrabili - Pubblicità e cartellonistica - Autorizzazioni occupazioni temporanee suolo pubblico - Accertamenti richiesti da Enti vari - Istruttoria richieste risarcimento danni - Oggetti ritrovati - Gestione segnaletica stradale - Ruoli esattoriali CDS e sanzioni Amministrative - Attività di rappresentanza

#### **PUBBLICA SICUREZZA**

Attività ausiliaria di pubblica sicurezza in collaborazione con le altre forze dell'ordine - Servizio durante le manifestazioni - Contrasto fenomeni di microcriminalità

### **AREA TRIBUTI, COMMERCIO ED INNOVAZIONE:**

#### **TRIBUTI**

IMU - ICI - TARES - Consegna materiale per la raccolta porta a porta - ICP, DPA e Canoni concessori e non ricognitori - COSAP: occupazioni temporanee e permanenti - Imposta di Soggiorno - Entrate - Contenzioso tributario - Cessione fabbricati - Comunicazioni di Ospitalità/Assunzione

#### **SISTEMI INFORMATICI/CED**

Gestione informatica comunale: banche dati - Supporto hardware, software e sicurezza - inventario beni informatici - fornitura attrezzature d'ufficio - Gestione telefonia, sistema intranet e internet - Supervisione sito istituzionale e servizi on-line - Responsabile DPS - Responsabile CIE - Responsabile URP Veneto

#### **SUAP/ATTIVITA' ECONOMICHE**

Commercio in sede fissa - Pubblici esercizi e strutture ricettive - Attività agrituristiche - Giochi leciti e trattenimenti pubblici - Autorizzazioni a manifestazioni temporanee - Attività artigianali - Commercio su aree pubbliche - Distributori carburanti - Ascensori e montacarichi - Agricoltura - Locali Pubblico spettacolo - Gestione sportello SUAP - Gestione attività commerciali (concessioni lidi comunali e Centri Sociali) - Promozione turistica - Spettacolo viaggiante - Parchi divertimento - Agenzia d'affari - Noleggio con e senza conducente - Attività di rimessa veicoli - Taxi - Panifici - Circoli privati

#### **UFFICIO STAMPA ED ASSOCIAZIONI**

Albo e sportello associazioni - Pro-Loco - Gestione sale civiche - Affissioni e volantaggio - Associazioni sportive e gestione impianti comunali - Gestione uso palestra dell'Istituto Comprensivo - Uso automezzi - Ufficio stampa - Segreteria Sindaco

#### **PROTOCOLLO**

Evasione e protocollo della corrispondenza in arrivo - Spedizione della posta in partenza - stampa virtuale registri annuali - Storicizzazione documentale periodica - Centralino

#### **NOTIFICHE**

Procedure messo e notifiche - Gestione albo on line (pubblicazioni da esterno) - rilascio attestazioni idoneità alloggiative (con supporto Settore Attività Economiche/Edilizia) - Accertamenti residenza

## AREA TECNICA EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:

### EDILIZIA PRIVATA

Istruttoria pratiche edilizie – Gestione Commissione Edilizia – Rilascio titoli abilitativi edilizi – Accertamento di competenza DIA e SCIA – Autorizzazioni paesaggistiche – Certificati di agibilità – Rilascio certificazioni varie – ERP – Calcolo prezzi cessione alloggi convenzionati – Gestione accesso agli atti

### SPORTELLO UNICO EDILIZIA

Registrazione e gestione amministrativa pratiche edilizie – gestione agenda Assessorato – gestione deposito cementi armati – gestione portale del professionista

### URBANISTICA

Gestione P.A.T.I. e P.I. – Varianti Urbanistiche – Piani Urbanistici Attuativi – Certificazioni di destinazione urbanistica – Gestione progetto territorio

## AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO ED ECOLOGIA:

### OPERE E LAVORI PUBBLICI

Progettazione lavori e opere pubbliche – Procedure di affidamento lavori e opere pubbliche – Procedure espropriative – Gestione cantieri opere e lavori pubblici – Interventi su impianti di pubblica illuminazione – controlli sulla gestione del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di distribuzione del gas metano – Demanio lacuale

### ECOLOGIA ED AMBIENTE

Servizi di RSU – Isole ecologiche – Interventi di disinfezione e disinfestazione – Certificati EMAS – Piano tutela e risanamento atmosfera – Patto dei sindaci – Rapporti con Protezione Civile

### MANUTENZIONE PATRIMONIO

Manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria patrimonio con risorse interne ed esterne – Interventi sui cimiteri e relativi impianti – Bolli automezzi – Sicurezza sul lavoro

Numero dirigenti: 0 (zero)

Numero posizioni organizzative: 6 (sei)

DIPENDENTI IN SERVIZIO	2009	2010	2011	2012	2013
N. dipendenti in servizio	44	46	46	46	47
N. abitanti	12.407	12.606	12.796	12.681	12.871
N. abitanti/N. dipendenti in servizio	281	274	278	275	273

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del Tuel: **NEGATIVO**

**1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012: **NEGATIVO**

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

*Vedi anche infra punto 3.1.1.*

Da un'analisi storica non si ravvisano particolari criticità individuabili in specifici settori/servizi dell'Ente.

L'aspetto che, in questa sede, invece, deve essere evidenziato è che il Comune di Castelnuovo del Garda sta vivendo una fase di sviluppo sociale particolarmente importante.

Questo sviluppo dipende certamente da molti fattori tra i quali, oltre alla posizione geografica, alla presenza di buone infrastrutture e al microclima legato al binomio Lago di Garda-Monte Baldo. Sono sicuramente risultate di particolare importanza le scelte urbanistiche volute dalla precedente Amministrazione che intervenne con una Variante Generale al Piano Regolatore del 1999 e alcune Varianti Parziali successive che hanno reso edificabili vaste aree del capoluogo e delle frazioni.

Dal 2001 molte giovani coppie hanno costituito la loro famiglia e comprato casa a Castelnuovo, anche per le condizioni favorevoli del locale mercato immobiliare.

Dal 2004 la nuova ed attuale Amministrazione ha radicalmente modificato la politica urbanistica intervenendo con tutti gli strumenti possibili, limitando significativamente le agevolazioni riservate alle grandi lottizzazioni e favorendo le esigenze di carattere familiare.

La politica urbanistica necessariamente si è dovuta accompagnare alla realizzazione di importanti opere pubbliche, in particolare nel settore dell'edilizia scolastica, del sistema idrico integrato, e alle politiche sociali al fine di ricostituire un habitat accogliente per il cittadino, elemento questo che ha fortemente caratterizzato l'attuale mandato amministrativo.

E' in quest'ultimo ambito che sono stati fatti i maggiori sforzi mettendo al centro di ogni azione amministrativa la Persona e quindi la Famiglia e tutte le forme ad elevata valenza relazionale che costituiscono il tessuto connettivo di una comunità viva.

Si riassume di seguito l'andamento demografico per anno registrato nel Comune di Castelnuovo del Garda:

Anno 2002	Abitanti	8.943
Anno 2003	Abitanti	9.297
Anno 2004	Abitanti	9.988
Anno 2005	Abitanti	10.578
Anno 2006	Abitanti	11.059
Anno 2007	Abitanti	11.712
Anno 2008	Abitanti	12.168
Anno 2009	Abitanti	12.407
Anno 2010	Abitanti	12.606
Anno 2011	Abitanti	12.796
Anno 2012	Abitanti	12.681 (dato successivo risultati Censimento Nazionale 2011)
Anno 2013	Abitanti	12.871

A fronte di questo incremento l'Ente si è trovato nell'impossibilità di rimandare il completamento di opere pubbliche di prioritaria necessità ed i conseguenti pagamenti, pena l'applicazione di rilevanti interessi passivi, nonché l'impossibilità di fornire quei servizi indispensabili per la collettività. Nonostante questo, nel periodo di mandato 2009-2013 l'Ente è riuscito a portare a completamento opere importanti nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le decisioni di bilancio si sono tradotte in comportamenti amministrativi finalizzati al reperimento di nuove entrate ed al loro successivo utilizzo sempre consapevoli della dimensione economica delle scelte di governo.

L'impegno nel reperimento delle entrate, nel contesto di sviluppo demografico sopra descritto, correlato ai forti tagli dei trasferimenti erariali, sia statali che regionali, alla rigidità dell'obiettivo di patto di stabilità comunale e alla situazione di crisi economico-finanziaria, pesantemente presente anche nel nostro territorio, è stato un vero e proprio lavoro di squadra che ha coinvolto sia la componente amministrativa che tecnica del comune. In quest'ambito sono importanti sia gli elementi che consentono l'ottimizzazione e i risparmi (tutti i centri di costo della spesa sono stati oggetto di attenta analisi al fine di individuare possibili economie di spesa, anche attraverso una più' razionale gestione dei servizi, nel rispetto degli obblighi imposti dalla normativa in vigore) sia gli elementi che consentono nuove entrate di natura ricorsiva, quali ad esempio quelle legate alle fonti energetiche rinnovabili.

Importanti sono state le iniziative nate dal 2005 al 2010 che il comune ha promosso al fine di valorizzare il proprio territorio. Sono stati realizzati in particolare alcuni impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile e risorse energetiche già presenti sul territorio quali impianti fotovoltaici, una centrale a biomassa, che utilizza il cippato prodotto da una locale segheria, la realizzazione della rete di teleriscaldamento urbano che utilizza il recupero energetico di un'azienda locale che altrimenti lo disperderebbe nell'ambiente.

Andamento dei trasferimenti erariali per anno:

Anno 2009 € 1.593.046,37

Anno 2010 € 1.631.707,02

Anno 2011 € 1.591.838,23

Anno 2012 € 1.071.773,44

Anno 2013 € 1.058.910,38 compensate da una regolazione IMU pari ad € 1.105.777,73 (differenza negativa per l'Ente pari ad € 46.867,35).

Da evidenziare inoltre il grosso sforzo economico-finanziario che ha fatto sì che dall'anno 2011 il Comune di Castelnuovo del Garda non utilizzasse ulteriormente oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente, nel rispetto comunque della normativa contabile, ma tenuto conto degli effetti economico-finanziari di tale scelta.

In un contesto come quello che stiamo vivendo, Castelnuovo del Garda continua a mantenere i "conti in regola" (nel 2012 è stato individuato tra i 143 comuni italiani virtuosi), rispettando l'obiettivo di patto di stabilità, mantenendo un livello di indebitamento ben al di sotto della soglia di legge, riuscendo a pagare nei tempi di legge i propri fornitori e garantendo una quantità e qualità di servizi di buon livello ai propri cittadini.

Nel 2013 il Comune di Castelnuovo del Garda è stato premiato all'Oscar di Bilancio della Pubblica Amministrazione. Gli altri due Comuni finalisti sono stati Fano (60.000 abitanti) e Merano (40.000 abitanti) che ha meritato l'Oscar di categoria. Il premio è stato consegnato ai 3 Sindaci, presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica dal Professor Piero Giarda, alla presenza dell'allora Ministro degli Affari Regionali e Autonomie Graziano Delrio. La giuria (composta da 19 analisti finanziari di spicco e da esponenti della Corte dei Conti, della Ragioneria Generale dello Stato, della Banca d'Italia, della Cassa Depositi e Prestiti, delle più importanti Università Italiane Bocconi, Cattolica di Milano e Roma, Università di Ferrara, delle Associazioni Nazionali di Analisti Finanziari, Revisori dei Conti, Direttori Amministrativi e Finanziari, Fondazione Anci, Ifel e Sole 24 Ore) ha selezionato Castelnuovo del Garda fra i Comuni non capoluogo di provincia che hanno presentato la migliore rendicontazione economica, sociale e ambientale ed hanno attuato politiche efficaci sul piano della trasparenza. Il premio è titolo di eccellenza e segnala ogni anno i migliori bilanci degli enti pubblici sotto il profilo della trasparenza e chiarezza, della completezza, della competenza professionale, della cura del dettaglio e della comunicazione.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.O.E.L.):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)

Nessun parametro è risultato positivo all'analisi del Rendiconto 2009 (primo rendiconto di mandato).

Nessun parametro è risultato positivo all'analisi del Rendiconto 2012 (ultimo rendiconto di mandato).

## PARTE 2

### DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

**1. Attività Normativa:** indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

MODIFICHE STATUTARIE:

- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 32 del 18/06/2013 AVENTE AD OGGETTO LA MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 23/11/2012 n. 215 IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' TRA I SESSI.

MODIFICA/ADOZIONE REGOLAMENTARE

- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 19 del 31/03/2009 AVENTE AD OGGETTO IL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI SU MUTUI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA (GIOVANI COPPIE O FAMIGLIE IN CRESCITA);
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 20 del 31/03/2009 AVENTE AD OGGETTO IL REGOLAMENTO PER LE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE: APPROVAZIONE;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 21 del 31/03/2009 AVENTE AD OGGETTO ESAME E APPROVAZIONE REGOLAMENTO OGGETTI RITROVATI;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 33 del 21/04/2009 AVENTE AD OGGETTO IL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE. APPROVAZIONE;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 34 del 21/04/2009 AVENTE AD OGGETTO IL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE IN COMUNE DESIGNATO COME ZONA VULNERABILE DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA- APPROVAZIONE;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 109 del 23/12/2009 AVENTE AD OGGETTO ADOZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E DEI SERVIZI CIMITERIALI;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 110 del 23/12/2009 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA SALA CIVICA "XI APRILE 1848" SITA IN VIA CASTELLO 19 - CASTELNUOVO DEL GARDA;
- DELIBERA DI GIUNTA n. 21 del 02/02/2010 AVENTE AD OGGETTO INDIVIDUAZIONE E DELIMITAZIONE DI UNA ZONA A RILEVANZA URBANISTICA (APRU) IN LOC. RONCHI. ATTO DI INDIRIZZO REGOLAMENTAZIONE CIRCOLAZIONE STRADALE IN LOC. RONCHI E GASPARINA;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 14 del 24/03/2010 AVENTE AD OGGETTO L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE VR 7 "ZONA MINCIO";
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 16 del 24/03/2010 AVENTE AD OGGETTO MODIFICAZIONI, A RECEPIMENTO DI INTERVENUTE DISPOSIZIONI NORMATIVE, DEGLI ARTICOLI N. 24 E 25 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 60 del 23/11/2010 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ANCHE IN ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI RECAE DAL D.LGS. 27/10/2009 N. 150;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 61 del 23/11/2010 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI. REVOCA PROPRI PROVVEDIMENTI N. 15/2002 E N. 94/2006;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 62 del 23/11/2010 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE SPESE IN ECONOMIA (LAVORI, FORNITURE DI BENI/SERVIZI - INCARICHI ESTERNI);
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 63 del 23/11/2010 AVENTE AD OGGETTO REGOLAMENTO PER L'USO DEL GONFALONE E DELLO STEMMA COMUNALE. APPROVAZIONE;
- DELIBERA DI GIUNTA n. 248 del 31/12/2010 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - D.LVO 27.10.2009 N. 150;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 22 del 22/04/2011 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E PIANO COMUNALE DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE AI SENSI DELLA L.R. VENETO 10/2001;

- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 23 del 29/04/2011 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA SALA CIVICA COMUNALE "XI APRILE 1848";
- DELIBERA DI GIUNTA n. 79 del 10/05/2011 AVENTE AD OGGETTO ATTIVAZIONE ISTITUTO DEL TURNO E DELLA REPERIBILITA' ANNO 2011 E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE INERENTE IL SERVIZIO DI REPERIBILITA';
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 48 del 27/09/2011 AVENTE AD OGGETTO ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA E GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 49 del 27/09/2011 AVENTE AD OGGETTO AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DELLE SPESE IN ECONOMIA (LAVORI, FORNITURE DI BENI/SERVIZI, INCARICHI ESTERNI);
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 50 del 27/09/2011 AVENTE AD OGGETTO MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 63 del 29/11/2011 AVENTE AD OGGETTO REGOLAMENTO COMUNALE PER UTILIZZO SALE CIVICHE (POLDERIN E LIBERTA'). ESAME ED APPROVAZIONE;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 64 del 29/11/2011 AVENTE AD OGGETTO ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 65 del 29/11/2011 AVENTE AD OGGETTO MODIFICA REGOLAMENTO ASILO NIDO COMUNALE. INTEGRAZIONE ARTICOLO 16;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 66 del 29/11/2011 AVENTE AD OGGETTO MODIFICA DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 76 del 30/12/2011 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' DELLA PUBBLICITA' STRADALE E DELLE RELATIVE SEGNALAZIONI TURISTICHE E RELATIVI CANONI CONCESSORI;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 9 del 09/03/2012 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU);
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 11 del 09/03/2012 AVENTE AD OGGETTO REVOCA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 76 DEL 30.12.2011 AVENTE AD OGGETTO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' STRADALE E DELLE SEGNALAZIONI TURISTICHE E RELATIVI CANONI CONCESSORI - NUOVA APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA' STRADALE E DELLE SEGNALAZIONI TURISTICHE E RELATIVI CANONI CONCESSORI;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 12 del 09/03/2012 AVENTE AD OGGETTO REVOCA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO N. 64 DEL 29.11.2011 AVENTE AD OGGETTO ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE - NUOVA ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 17 del 09/03/2012 AVENTE AD OGGETTO MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI E BENEFICI A SOGGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE;
- DELIBERA DI GIUNTA n. 109 del 03/07/2012 AVENTE AD OGGETTO MODIFICA DELL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'UFFICIO TRIBUTI EX ART.3 CO.57 LEGGE 662/1996 E ART.59 CO.1 LETT.P) DLGS N.446/1997;

- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 59 del 21/09/2012 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 09.03.2012;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 60 del 21/09/2012 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO E DEL RELATIVO REGOLAMENTO;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 83 del 27/12/2012 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE NUOVO "REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI" ED ABROGAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 34 DEL 16/10/1991;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 84 del 27/12/2012 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LE SALE GIOCHI E L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHI DA TRATTENIMENTO;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 85 del 27/12/2012 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (C.O.S.A.P.) E DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 86 del 27/12/2012 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' MUSICALI IN PUBBLICI ESERCIZI, ALBERGHI, CAMPEGGI, AGRITURISMI, CIRCOLI PRIVATI E SIMILARI, ED ALTRI LUOGHI DI RITROVO NON TEMPORANEI;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 8 del 09/04/2013 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES);
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 18 del 09/04/2013 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI (ARTICOLO 3, COMMA 1, LETTERA D) D.L. 174/2012) CONVERTITO NELLA LEGGE N. 213/2012;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 30 del 18/06/2013 AVENTE AD OGGETTO MODIFICAZIONE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' CON RIFERIMENTO ALL'ART. 37 - LIQUIDAZIONE DELLE SPESE;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 31 del 18/06/2013 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE RIPRESE AUDIOVISIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE.
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 32 del 18/06/2013 AVENTE AD OGGETTO MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 23/11/2012 N. 215 IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' TRA I SESSI;
- DELIBERA DI CONSIGLIO n. 62 del 06/11/2013 AVENTE AD OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA CONDUZIONE DEGLI ORTI COMUNALI.

## **2. Attività tributaria.**

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Aliquota abitazione principale	4.5%	4.5%	4.5%	4.5%	4.5%
Detrazione abitazione principale	104,00	104,00	104,00	200,00	200,00
Altri immobili	7‰	7‰	7‰	8.8‰	8.8‰
Fabbricati rurali e strumentali	Esenti	Esenti	esenti	2‰	esenti

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Aliquota massima	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3
Fascia esenzione	/	/	/	/	/
Differenziazione aliquota	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	Esternalizzato	Esternalizzato	Esternalizzato	Esternalizzato	148,93

### 3. Attività amministrativa.

**3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il Comune di Castelnuovo del Garda con provvedimento di Consiglio Comunale n. 18 del 09/04/2013 ha adottato il Regolamento sui controlli interni.

Fanno parte della disciplina generale dei controlli interni anche il regolamento di contabilità dell'Ente, nonché il regolamento sugli uffici e sui servizi e ai fini dell'applicazione degli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 18/10/2000, n. 267, come inseriti e/o modificati dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, al Comune si applicano le disposizioni per gli Enti con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

I soggetti attivi nell'organizzazione e gestione del sistema dei controlli interni sono:

- il Segretario Generale;
- il Responsabile del servizio finanziario;
- i Responsabili di Area, in qualità di titolari di posizione organizzativa;
- il Nucleo di valutazione;
- l'Organo di revisione economico-finanziaria.

Nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo e funzioni gestionali, ai soggetti di cui sopra è garantita la necessaria autonomia ed indipendenza.

Il sistema dei controlli interni è strutturato nelle seguenti tipologie di controllo:

- controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (art. 147, comma 1, e art. 147-bis D.Lgs. 18/08/2000 n. 267);
- controllo contabile: finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto attestante la copertura finanziaria e del parere di regolarità contabile (art. 147, comma 1, e art. 147-bis D.Lgs. 18/08/2000 n. 267);
- controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati (art. 147, comma 2, lett. a), D.Lgs. 18/08/2000 n. 267);

d) controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno (art. 147, comma 2, lett. c) e art. 147-quinquies D.Lgs. 18/08/2000 n. 267);

**a) controllo di regolarità amministrativa:** finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (art. 147, comma 1, e art. 147-bis D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase di formazione del provvedimento, dal responsabile di area competente, attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nel rispetto delle norme inerenti la materia tipica dell'atto oltre a quelle sull'ordinamento finanziario e contabile ed ai riflessi economico-patrimoniali.

Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e/o al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere apposto il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile di Area, nonché il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario qualora l'atto comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. I pareri sono inseriti nella deliberazione e ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Sulle determinazioni/ordinanze dei Responsabili di Area il parere di regolarità tecnica deve intendersi rilasciato con la sottoscrizione dell'atto da parte del Responsabile.

**controllo successivo di regolarità amministrativa:** il controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147-bis, commi 2 e 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267) è effettuato dal Segretario Generale, eventualmente coadiuvato da dipendenti appositamente individuati, mediante controlli a campione anche di tipo informatico, sulle determinazioni, sui contratti e su ogni atto amministrativo che ritenga di verificare. Gli atti da sottoporre a controllo successivo sono individuati a campione dal Segretario Generale con cadenza almeno semestrale in misura non inferiore al 10 per cento per ciascuna Area. Il Segretario Generale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse. Nel caso di riscontrate irregolarità il Segretario Generale, sentito il Responsabile dell'Area competente sulle eventuali motivazioni, formula tempestivamente le direttive cui gli uffici sono tenuti a conformarsi. I report sui controlli successivi effettuati formano oggetto di relazioni semestrali a cura del Segretario Generale da inviare ai Responsabili di Area, al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione e al Presidente del Consiglio Comunale.

**b) controllo contabile:** finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto attestante la copertura finanziaria e del parere di regolarità contabile (art. 147, comma 1, e art. 147-bis D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

**Il parere di regolarità contabile** (art. 49 e art. 147-bis, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Il controllo di regolarità contabile esercitato dal Responsabile del Servizio Finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile deve in particolare tenere in considerazione le conseguenze rilevanti in termini di mantenimento nel tempo degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali nonché il corretto riferimento della spesa alla previsione di bilancio annuale, ai programmi e progetti del bilancio pluriennale e, ove adottato, al piano esecutivo di gestione.

In caso di parere di regolarità contabile non favorevole deve esserne indicata la motivazione. Se la Giunta o il Consiglio deliberano in presenza di un parere di regolarità contabile con esito negativo devono indicare nella deliberazione i motivi della scelta della quale assumono tutta la responsabilità.

Il controllo contabile sulle determinazioni è effettuato dal Responsabile del Servizio Finanziario attraverso il rilascio del visto di regolarità contabile apposto sui relativi atti che comportino impegno di spesa.

L'organo di revisione economico-finanziaria, istituito ai sensi dell'articolo 234 del TUEL, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente, riferendo immediatamente al Consiglio Comunale le gravi irregolarità di gestione eventualmente rilevate dandone contestuale comunicazione al Segretario e al Nucleo di Valutazione.

**Il visto di regolarità contabile** (art. 151, comma 4, e art. 147-bis, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267). Su ogni provvedimento comportante impegno di spesa è apposto, dal responsabile del servizio finanziario, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Per le spese finanziate con entrate aventi vincolo di destinazione l'attestazione di copertura finanziaria è resa nei limiti del correlato accertamento di entrata.

Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria è preordinato a verificare l'effettiva disponibilità delle risorse impegnate ed il corretto riferimento della spesa alla previsione di bilancio annuale, ai programmi e progetti del bilancio pluriennale e, ove adottato, al piano esecutivo di gestione.

**c) controllo di gestione:** finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati (art. 147, comma 2, lett. a), D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi di indirizzo politico amministrativo e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi.

Il controllo di gestione viene effettuato dal Nucleo di valutazione istituito che si avvale della collaborazione del Segretario Generale e dei Responsabili di Area.

Ogni Responsabile di Area può individuare un dipendente a cui demandare i compiti di Responsabile del Procedimento per la rilevazione e il monitoraggio dei dati di Area rilevanti ai fini del controllo di gestione.

L'applicazione del controllo di gestione prende in considerazione le seguenti fasi operative:

a) gli obiettivi gestionali (PEG e Piano dettagliato degli obiettivi);

b) la rilevazione dei risultati raggiunti;

c) la valutazione dei dati predetti in rapporto alla programmazione, al fine di verificare il loro stato di attuazione ed il rapporto costi/rendimenti al fine di misurare l'efficienza, l'efficacia ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

I Responsabili di Area riferiscono sui risultati dell'attività, mediante l'inoltro di report gestionali dell'Area.

Il Nucleo di valutazione fornisce la conclusione del controllo mediante stesura di una relazione finale da trasmettere ai soggetti di cui agli art. 198 e 198 bis del Tuel.

**d) controllo sugli equilibri finanziari:** finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno (art. 147, comma 2, lett. c) e art. 147-quinquies D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Il controllo degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile dei Servizi Finanziari sia in fase di approvazione dei documenti programmazione sia durante tutta la gestione, con la vigilanza dell'organo di revisione. Nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile del Servizio Finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.

Qualsivoglia equilibrio o scostamento rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è segnalato dal Responsabile finanziario ai sensi dell'articolo 153 comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 e secondo le disposizioni del regolamento di contabilità.

Le risultanze del controllo sugli equilibri di bilancio sono riportate a cura del Responsabile del Servizio Finanziario nella delibera consiliare di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'art. 193 del D. Lgs 267/2000 nonché nella delibera di rendiconto di cui all'art. 227.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **PERSONALE:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici

Il personale dipendente del Comune di Castelnuovo del Garda è tutto stabilizzato e a tempo indeterminato. L'età media del personale in servizio è di circa 45 anni. La struttura organizzativa del personale comunale risponde a logiche di razionalizzazione ed equa distribuzione delle competenze nei diversi uffici comunali.

Le norme sul blocco delle assunzioni e di contenimento della spesa pubblica, succedutesi in questi anni, hanno fortemente condizionato le politiche del personale nonostante la rapida crescita della popolazione residente e quindi dei servizi necessari.

In linea con i recenti contratti nazionali di settore e conformemente alle vigenti disposizioni normative, l'Amministrazione attua la valutazione permanente del personale ai fini dell'erogazione delle quote di salario accessorio, attraverso la verifica del raggiungimento di obiettivi individuali ed organizzativi e l'applicazione di specifiche metodologie.

In relazione alla spesa del personale, il rapporto del numero dei dipendenti e popolazione residente, in sensibile e continuo incremento, evidenzia una grave carenza di personale in servizio, pari attualmente ad 1 dipendente ogni 273 abitanti, a fronte di un dato medio nazionale di 1/95. La riorganizzazione avvenuta sulla dotazione organica ha cercato di fornire risposte concrete e il più possibile adeguate pur

permanendo la situazione di grave criticità lamentata. Il turn over realizzato è avvenuto, nel rispetto della vigente normativa, attraverso il ricorso all'istituto della mobilità volontaria.

• **LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL TERRITORIO:** *a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)*

Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati diversi lavori per migliorare complessivamente il territorio (ivi incluse le strutture di servizio) e l'ambiente utilizzando i fondi del titolo II destinati agli investimenti che qui sotto si elencano in base all'anno in cui i lavori sono stati terminati:

Edilizia scolastica:

- AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE: 250.000,00 EURO (anno 2009);
- MODIFICA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO: 100.000,00 EURO (anno 2009);
- RIFACIMENTO DEI BAGNI PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE DI SANDRA': 40.000,00 EURO (anno 2010);
- RIFACIMENTO DEI BAGNI PRESSO LA SCUOLA MEDIA: 90.000,00 EURO (anno 2011);
- REALIZZAZIONE IMPERMEABILIZZAZIONE TETTO SCUOLA MEDIA STATALE: 115.000,00 EURO (anno 2012);
- REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA DI SANDRA': 3.000.000,00 EURO (iniziata nel corso del 2011 e ultimata nel 2013);

Edilizia sportiva:

- LAVORI PER IL RIFACIMENTO DEI BAGNI PRESSO GLI SPOGLIATOI DEL CALCIO DEL CAPOLUOGO: 40.000,00 (anno 2010);
- LAVORI PER IL RIFACIMENTO DEI LUCERNARI ALLA PALESTRA DEL CAPOLUOGO: 90.000,00 EURO (anno 2010-2011);
- REALIZZAZIONE DELLE OPERE DEL CAMPO PER IL GIOCO DEL TAMBURELLO A CAVALCASELLE: 210.000,00 EURO (anno 2011);
- REALIZZAZIONE DEL CAMPO PER IL GIOCO DEL CALCIO A CAVALCASELLE: 480.000,00 EURO (anno 2012);

Energie alternative, riqualificazione centrali termiche:

- REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE A BIOMASSA A CAVALCASELLE: 618.000,00 EURO (anno 2010-2011);
- REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI COGENERAZIONE AD IDROGENO: 300.000,00 EURO (anno 2010-2011);
- RIFACIMENTO DI ALCUNE CENTRALI TERMICHE PRESSO GLI EDIFICI COMUNALI (SANDRA' IMPIANTI SPORTIVI, SANDRA' CENTRO SOCIALE, CAVALCASELLE CENTRO SOCIALE, SEDE MUNICIPALE IN PIAZZA DELLA LIBERTA', SCUOLA ELEMENTARE DI SANDRA', SCUOLA MEDIA DEL CAPOLUOGO, CENTRALE TERMICA TENNIS PRESSO IMPIANTI SPORTIVI DEL CAPOLUOGO): 150.000,00 EURO (anno 2009-2012);
- REALIZZAZIONE DEI DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI (REALIZZATI DAI PRIVATI, anno 2010);
- APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO TELERISCALDAMENTO URBANO E AVVIO DEI LAVORI (2013- 2014).

Ambiente:

- REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DELLA BONIFICA DI CAVA MISCHI: 210.000,00 EURO (anno 2012);
- INIZIO DI REALIZZAZIONE DEL PARCO DEI TAVOLI: 350.000,00 EURO (anno 2011-2012);

- REALIZZAZIONE DEI LAVORI PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE (PARAPETTI, TETTOIA PRESSO L' ISOLA ECOLOGICA DI CASTELNUOVO DEL GARDA, ECC. ): 40.000,00 EURO (anno 2011-2012);

Altri lavori realizzati:

- REALIZZAZIONE DELLA SCALINATA DI ACCESSO ALLA TORRE VISCONTEA: 300.000,00 EURO (anno 2009-2010);
- REALIZZAZIONE DEL CAPANNONE DELLA PROTEZIONE CIVILE NEL CAPOLUOGO: 500.000,00 EURO (anno 2011-2012);
- REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI ACQUEDOTTO IN M.T. DI CALCUTTA, VIA DEGLI STUDI CON RELATIVA BITUMATURA STRADALE: 197.000,00 EURO (anno 2010-2011);
- BITUMATURA DI ALCUNE STRADE COMUNALI: 100.000,00 EURO (anno 2011);
- REALIZZAZIONE DEI LAVORI STRADALI E DEI RELATIVI SOTTOSERVIZI SU VICOLO GABBIOLA: 20.000,00 EURO (anno 2011);
- REALIZZAZIONE DI TRATTO DI RETE DI ACQUEDOTTO VIA TIONE E DI ACQUEDOTTO E FOGNATURA SU TRAVERSA DI VIA MANTOVANA: 85.000,00 EURO (anno 2012-2013);
- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO CIMITERI (OLIOSI realizzazione delle cellette, CAVALCASELLE lavori di sistemazione di parte delle coperture sui loculi e sulle tombe di famiglia, CASTELNUOVO DEL GARDA lavori di realizzazione delle cellette e del bagno, SANDRA' lavori di sistemazione delle coperture e degli intonaci): 100.000,00 EURO (anni 2009-2013).

Purtroppo il patto di stabilità interno vincola rigidamente gli interventi in conto capitale che il Comune di Castelnuovo del Garda vorrebbe attuare, pertanto, allo stato attuale, molti progetti sono in attesa di poter essere avviati per il rispetto dei limiti e vincoli di finanza pubblica.

Oltre alle attività programmate ed effettuate in conto capitale, nel corso degli anni sono state realizzate altre attività che esulano dagli investimenti propriamente detti, ma che comunque sono state necessarie, in quanto il Comune di Castelnuovo del Garda ha deciso di aderire al patto dei Sindaci, all'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14000 ed a quella Europea su base volontaria EMAS :

- APPROVAZIONE DEL SEAP - PATTO DEI SINDACI: (anno 2011)
- OTTENIMENTO CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14000 ED EMAS: 200.000,00 EURO (anno 2010-2012).

Su indicazione provinciale inoltre il Comune, unitamente alla Provincia di Verona ed ad altri 17 Comuni della fascia perimetrale al confine del Comune di Verona ha elaborato, adottato il Piano di Risanamento dell'Aria, che è stato approvato prima dalla Regione del Veneto in Commissione VAS e poi dal Consiglio Provinciale (anno 2010-2012, con un impegno di spesa quantificato in complessivi 18.000,00 EURO).

Concessioni edilizie concesse nell'anno 2009: n. 126; nell'anno 2013: n. 31. Rilasciate nelle tempistiche previste dalla legge.

- **ISTRUZIONE PUBBLICA:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;

Il programma ha previsto l'esercizio:

- delle funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" (in base all'art. 45 D.P.R. 616/77) secondo le modalità previste dalla L.R. 31/85 e attraverso azioni rivolte a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio (mensa e trasporto scolastico), consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento (assistenza socio-psico-pedagogica), eliminare i campi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico, favorire innovazioni educative e didattiche che consentono una continua esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società, favorire il completamento dell'obbligo scolastico
- delle funzioni amministrative di cui all'art. 156 1° comma D.Lgs n. 297/94 (fornitura gratuita libri di testo agli alunni della scuola primaria);

- delle funzioni amministrative di cui all'art. 7 L. 19/2007 e successive modificazioni ed integrazioni (dote scuole) che integra in un unico strumento le pluralità dei contributi regionali che fino ad oggi hanno supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione;
- delle funzioni amministrative trasferite ai comuni dall'art. 139 D.Lgs 112/98 relative a:
- istruzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- piano di utilizzazione degli edifici e di uso di attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche
- sospensione delle lezioni in casi gravi ed urgenti;
- iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;
- costituzione, controlli e vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

Il Comune esercita inoltre, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione;
- azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità verticale e orizzontale tra i diversi ordini di scuola;
- interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Nel corso del mandato elettorale è stato istituito l'Asilo Nido comunale e promossi gli Asili Famiglia.

L'ufficio Pubblica Istruzione si occupa dei servizi scolastici e ha il compito di realizzare i diversi interventi relativi alle politiche scolastiche che in questi anni sono state improntate alla collaborazione e sinergia tra Ente Comunale, Istituto Comprensivo e Comitati di Gestione delle Scuole dell'Infanzia.

L'Assessorato alla Scuola ha cercato, pur nei limiti imposti dalla vigente normativa in materia di finanza pubblica, di costruire una collaborazione fattiva con tutti i soggetti coinvolti nel rispetto dei ruoli e in particolare dell'autonomia propria di ciascuno.

I principali obiettivi realizzati, nel servizio di Istruzione pubblica, sono i seguenti:

- Assicurare l'inserimento degli invalidi, degli emarginati e dei diversamente abili nell'ambito delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie;
- Sostenere i piani di offerta formativa elaborati dall'Istituto comprensivo;
- Assicurare la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie;
- Garantire la massima funzionalità dei locali delle scuole dell'infanzia e delle scuole dell'obbligo, con l'acquisto di arredi e di quanto necessario per assicurare il buon svolgimento delle attività didattiche rivolte agli adulti, in base alle disponibilità di bilancio;
- Garantire il servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza ottimali agli alunni e ai docenti delle scuole primarie del territorio comunale;
- Assicurare la sorveglianza sulla qualità del pasto, i controlli sull'andamento del servizio mensa;
- Garantire il servizio di trasporto scolastico per gli studenti residenti presso le scuole del territorio. Il trasporto, infatti, risponde all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, concorre a rendere effettivo il diritto allo studio e facilita l'accesso alla scuola di competenza. Maggiore controllo del fenomeno "bullismo" sugli scuolabus;
- Garantire l'erogazione dei contributi regionali che integra in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali che fino ad oggi hanno supportato le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione (libri di testo, borse di studio).

Al fine della promozione della partecipazione democratica giovanile è stato istituito, nel 2005, per la scuola media, il Consiglio Comunale dei Ragazzi con regolari elezioni nelle classi. È eletto un Sindaco dei Ragazzi con un Consiglio che lo supporta nelle decisioni di spesa per la cifra destinata al progetto e per proposte su tematiche quali l'ambiente, arredo urbano, iniziative giovanili ecc. Il CCR inoltre partecipa attivamente alle principali Manifestazioni Istituzionali della comunità.

- **GESTIONE RIFIUTI ED ISOLE ECOLOGICHE:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Nel 2005 è stata introdotta la raccolta porta-porta, e dal 50% di raccolta differenziata siamo passati al 65% del 2012 con alcuni picchi nei mesi invernali di oltre il 70%. Prosegue l'attività di informazione della corretta modalità di conferimento con pubblicazioni periodiche sul giornalino comunale e sul sito istituzionale.

Sono stati realizzati anche interventi per l'ammodernamento dei tre econcentri comunali presenti nel capoluogo e nelle frazioni di Cavalcaselle e Sandrà, con installazione di parapetti lungo la zona di conferimento, l'installazione di idonea cartellonistica per tipologia di rifiuti da conferire in ecocentro e l'installazione di una nuova tettoia presso l'ecocentro del capoluogo, il tutto per una spesa complessiva di Euro 40.000,00.

Per la raccolta dei rifiuti lungo la passeggiata a lago, sono stati installati nuovi cestini predisposti per la raccolta differenziata in luogo dei preesistenti.

- **SOCIALE:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato

Il Comune si è impegnato a mantenere il livello dei Servizi alla Persona raggiunto in questi anni. In un momento di grande difficoltà economica, anche per gli enti locali, intende salvaguardare le esigenze dei cittadini più deboli ed assicurare servizi per una vita dignitosa. Il programma si articola in interventi volti a fornire appoggio e sostegno alla generalità dei cittadini e in servizi specificamente rivolti a particolari categorie, quali i minori, i disabili, gli anziani, bisognosi di sostegno perché particolarmente deboli o a rischio di emarginazione sociale o devianza. Comprende anche interventi volti ad affrontare il problema abitativo, particolarmente rilevante nel nostro territorio, attraverso la gestione di alloggi di proprietà comunale e l'assegnazione degli stessi a particolari categorie (anziani, fasce deboli, ecc.). L'Amministrazione nell'anno 2009 ha istituito il Piano Integrato delle Politiche Familiari (P.I.Pol.Fam.) per dare un riconoscimento ufficiale al "modus operandi" seguito nel corso del proprio mandato amministrativo, connotato in particolare, dal continuo coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità civile, del mondo associativo, della realtà produttiva, nonché dei vari partners istituzionali e dell'apparato burocratico. Tutto ciò ha reso possibile realizzare l'obiettivo principale di tutta l'azione di governo, ovvero quello di porre al centro dell'azione amministrativa e della vita comunitaria la Persona con le sue relazioni di mondo vitale e, pertanto, la Famiglia, obiettivo primario che deve guidare ogni singola azione politica ed amministrativa, affinché l'interesse pubblico acquisisca come principale parametro della sua azione i reali ed attuali bisogni della persona e della famiglia, valorizzandone, al contempo, le risorse espresse e potenziali. A tale proposito l'Amministrazione ha fortemente voluto l'istituzione dell'**Assessorato alla Famiglia** come mezzo di promozione delle politiche familiari all'interno della macchina amministrativa. In questo modo ogni provvedimento della Giunta Comunale può essere vagliato per fare in modo che ci sia collaborazione trasversale tra gli assessorati nell'impostare politiche per la **promozione e la valorizzazione della Famiglia**.

Il Piano Integrato delle Politiche Familiari (P.I.Pol.Fam.) consiste in un insieme di interventi multidisciplinari organizzati in un piano multisetoriale in continua evoluzione, il cui diretto o indiretto destinatario è la famiglia, quale cellula fondamentale su cui si fonda la società ed intorno a cui ruota l'intera vita civile e multiculturale moderna; lo stesso ha ricevuto un primo riconoscimento dalla Regione Veneto, mediante assegnazione del c.d. MARCHIO FAMIGLIA, istituito con DGR 1855 del 13.06.06 ed è stato insignito del Premio "Amico della Famiglia 2008" della Presidenza del Consiglio, con assegnazione di un finanziamento pari ad € 100.000,00.

Tra i tanti progetti che l'Amministrazione ha attuato sono da annoverare, solo a titolo esemplificativo, i seguenti.

Tra i progetti a favore del mondo giovanile:

- sala prove musicale intercomunale (CMP);
- sala di registrazione musicale (anno 2013);
- progetto informagiovani e sportello orientamento lavoro;
- progetto carta giovani comunale (a collaborazione intercomunale);
- progetto intercomunale bando alle ciance (a promozione del protagonismo giovanile);
- progetto news castle (portale web per la promozione delle iniziative giovanili comunali);

Tra i progetti a favore delle giovani coppie e famiglie:

- progetto mutui giovani coppie;
- progetto mutui agevolati per le famiglie che crescono;
- progetto agevolazioni urbanistiche per esigenze familiari;
- progetto Fattore famiglia per i servizi a domanda individuale;
- sportello mediazione familiare;
- gruppi di auto-mutuo aiuto per genitori;
- madre di giorno e asilo famiglia
- solidarietà familiare

Tra i progetti a favore degli anziani:

- politiche per gli anziani non autosufficienti in casa;

iniziative per il tempo libero degli anziani;  
soggiorni climatici e termali per anziani;  
sostegno economico per famiglie con anziani istituzionalizzati;  
sostegno economico per famiglie con anziani diversamente abili;  
promozione dell'attività motoria per anziani;  
progetto AAA aneurisma addominale;  
incontri formativi per la terza età  
servizio di trasporto al mercato

Tra i progetti a favore dei disabili:

assegnazione appartamento safe-home;  
trasporti vari per disabili;  
contributi a sostegno di famiglie con disabili.

Tra gli altri progetti:

assistenza domiciliare;  
telesoccorso e teleassistenza;  
ambulatorio infermieristico volontario;  
taxi sociale;  
acquisto e formazione all'uso di defibrillatori;  
rimborso farmaci;  
sportello Citt.Imm;  
prestiti d'onore;  
sportello ISEE;  
segretariato sociale;  
sportello Asso-Consum.

- **TURISMO:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo

La politica del Comune è orientata a promuovere lo sviluppo turistico sull'intero territorio, soprattutto nella zona Lago, realizzando strutture permanenti, sviluppando collaborazioni e interazioni con soggetti pubblici e privati operanti nel settore dell'economia locale.

L'Amministrazione vuole imprimere uno sviluppo economico alle piccole e medie strutture di vendita perché possano offrire qualità ed economicità ai cittadini. Ha inoltre l'obiettivo di rendere vivibile il territorio valorizzando l'attività industriale esistente, disincentivando i grandi aggregati commerciali e favorendo le iniziative economiche compatibili con la salvaguardia dell'ambiente.

A tale proposito, in molti casi sono state pianificate iniziative congiunte tra le aree dell'amministrazione che hanno avuto ricadute operative sui settori delle attività produttive e del turismo, in particolare, la certificazione Emas riconosciuta e apprezzata dai turisti soprattutto nordeuropei, l'apertura del percorso "Graspo del Moro", la programmazione e realizzazione di interventi di manutenzione e valorizzazione del territorio. Nel 2012 l'Amministrazione ha contribuito a finanziare il servizio ATV di collegamento serale e notturno tra il centro di Verona e i Comuni lacustri.

È stato accolto e reso operativo il Regolamento acustico per le attività commerciali della riva veronese, redatto dalla Confesercenti, il cui obiettivo consiste nell'unificare la normativa di riferimento e promuovere un turismo di qualità.

L'Amministrazione comunale ha cercato, in questi ultimi anni, di orientare la promozione turistica anche verso l'entroterra, cercando di portare i visitatori nei paesi, i quali offrono luoghi di storia e angoli suggestivi.

Si segnalano la presenza sul territorio due importanti strutture di divertimento quali Gardaland e Golf Club Paradiso, che favoriscono in modo significativo il turismo nel territorio.

3.1.2 Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorre dal 2015: **NON ESISTE LA FATTISPECIE**

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di

valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009).

Il Comune di Castelnuovo del Garda si è dotato di un sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale dipendente, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 150/2009, con le seguenti deliberazioni:

- GC n. 119 del 24.07.2012 ad oggetto: Approvazione sistema di misurazione e valutazione della performance del personale titolare di posizione organizzativa in attuazione del D.Lvo 150/2009.
- GC n. 196 del 26.11.2013 ad oggetto: Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente in attuazione del D.Lvo 150/2009.

Mentre i criteri di valutazione delle Posizioni Organizzative sono stati individuati nelle seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n° 201 del 23/12/2008 per il 2009;
- n° 219 del 29/12/2009 per il 2010;
- n° 247 del 31/12/2010 per il 2011;
- n° 42 del 20/03/2012 per il 2012;
- n° 103 del 18/06/2012 per il 2013;
- n° 216 del 30/12/2013 per il 2014.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

SOCIETA' PARTECIPATE - art. 22 comme 2 D. Lvo 33/2013

Ragione sociale	Misura eventuale partecipazione dell'amm.ne	Durata dell'impegno	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amm.ne (anno di rilevazione 2012)	n. dei rappresentanti dell'amm.ne negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo
CONSORZIO DI BACINO VR DUE DEL QUADRILATERO	2,174	31.07.2096	€21.748,75	NESSUNO	2012: 494,64 2011: 518,99 2010: 463,72	NESSUNO
CONSORZIO CEV	0,09	31.12.2030 Durata statutaria del consorzio	€ 874,81	NESSUNO	2012: 70.964 2011: 481.971 2010: 5.104	NESSUNO
AZIENDA GARDESANA SERVIZI	5,00	31.12.2050 Durata statutaria della società	0,00	1	2012: 168.444 2011: 208.763 2010: 280.933	NESSUNO
AATO VERONESE	0,0105	31.12.2012	0,00	1	2012: 35.966,31 2011: -13.741	NESSUNO

					2010: 47.298	
--	--	--	--	--	-----------------	--

### PARTE 3 - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	7.062.098,23	6.678.769,28	8.137.657,88	8.712.428,60	9.823.847,91	39,10
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.303.488,54	4.519.053,65	2.080.154,53	2.127.394,03	2.455.690,35	-25,66
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTIO DA ACCENSIONI DI PRESTITI		18.370,82	5.481,04		600.000,00	
<b>TOTALE</b>	10.365.586,77	11.216.193,75	10.223.293,45	10.839.822,63	12.879.538,26	24,25

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.933.453,47	6.939.021,68	7.370.254,22	8.041.998,78	9.398.417,43	58,39
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.552.717,11	3.812.912,65	2.148.758,21	2.570.880,36	3.378.877,01	-4,89
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	425.248,07	985.118,40	659.654,86	720.775,23	388.568,46	-8,62
<b>TOTALE</b>	9.911.418,65	11.737.052,73	10.178.667,29	11.333.654,37	13.165.862,90	32,83

PARTITE DI GIRO	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	619.897,80	629.510,81	687.902,26	749.257,04	715.168,94	15,36
TITOLO 4	619.897,80	629.510,81	687.902,26	749.257,04	715.168,94	15,36

SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
---	--	--	--	--	--	--

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

#### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	7.062.098,23	6.678.769,28	8.137.657,88	8.712.428,60	9.823.847,91
Spese titolo I	5.933.453,47	6.939.021,68	7.370.254,22	8.041.998,78	9.398.417,43
Rimborso prestiti parte del titolo III	425.248,07	985.118,40	659.654,86	720.775,23	388.568,46
<b>Saldo di parte corrente</b>	703.396,69	-1.245.370,80	107.748,80	-50.345,41	36.862,02

#### EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	3.303.488,54	4.519.053,65	2.080.154,53	2.127.394,03	2.455.690,35
Entrate titolo V **		18.370,82	5.481,04		600.000,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	3.303.488,54	4.537.424,47	2.085.635,57	2.127.394,03	3.055.690,35
Spese titolo II	3.552.717,11	3.812.912,65	2.148.758,21	2.570.880,36	3.378.877,01
<b>Differenza di parte capitale</b>	-249.228,57	724.511,82	-63.122,64	-443.486,33	-323.186,66
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)					
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	-249.228,57	724.511,82	-63.122,64	-443.486,33	-323.186,66

\*\*Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

#### 2009

Riscossioni	(+) 10.030.292,43	
Pagamenti	(-) 6.260.941,57	
Differenza	(+) 3.769.350,86	
Residui attivi	(+) 955.192,14	
Residui passivi	(-) 4.270.374,88	
Differenza	- 3.315.182,74	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+ 454.168,12

**2010**

Riscossioni	(+) 10.330.983,37	
Pagamenti	(-) 7.164.643,36	
Differenza	(+) 3.166.340,01	
Residui attivi	(+) 1.514.721,19	
Residui passivi	(-) 5.201.920,18	
Differenza	- 3.687.198,99	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 520.858,98

**2011**

Riscossioni	(+) 9.163.211,97	
Pagamenti	(-) 7.221.987,61	
Differenza	(+) 1.941.224,36	
Residui attivi	(+) 1.747.983,74	
Residui passivi	(-) 3.644.581,94	
Differenza	- 1.896.598,20	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+ 44.626,16

**2012**

Riscossioni	(+) 10.255.403,27	
Pagamenti	(-) 8.444.493,97	
Differenza	(+) 1.810.909,30	
Residui attivi	(+) 1.333.676,40	
Residui passivi	(-) 3.638.417,44	
Differenza	- 2.304.741,04	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 493.831,74

**2013**

Riscossioni	(+) 10.048.499,87	
Pagamenti	(-) 9.587.845,92	
Differenza	(+) 460.653,95	
Residui attivi	(+) 3.546.207,33	
Residui passivi	(-) 4.293.185,92	
Differenza	- 746.978,59	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 286.324,64

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 *</b>
Vincolato					
Per spese in conto capitale	425,08	2.428,68	73.503,61	383.689,94	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	799.311,15	512.046,66	574.905,89	256.852,05	
<b>Totale</b>	<b>799.736,23</b>	<b>514.475,34</b>	<b>648.409,50</b>	<b>640.541,99</b>	

\* Dato non disponibile alla data odierna non essendo stato ancora approvato il Rendiconto 2013.

**3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondo cassa 31 dicembre	7.075.542,66	7.376.034,58	6.420.516,43	5.044.444,25	4.615.921,31
Totale residui attivi finali	2.240.262,94	2.833.014,42	3.676.960,89	3.717.758,32	5.716.239,75
Totale residui passivi finali	8.516.069,37	9.694.573,66	9.449.067,82	8.121.660,58	9.909.271,28
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>799.736,23</b>	<b>514.475,34</b>	<b>648.409,50</b>	<b>640.541,99</b>	<b>422.889,78</b>

Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------------	----	----	----	----	----

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013 *
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	2.318,00				
Spese correnti in sede di assestamento		620.500,00	295.239,00	164.923,67	
Spese di investimento	327.662,38	179.236,23	78.363,00	483.485,83	
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	<b>329.980,38</b>	<b>799.736,23</b>	<b>373.602,00</b>	<b>648.409,50</b>	

\* Dato non disponibile alla data odierna non essendo ancora stato approvato il Rendiconto 2013.

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)\*

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
2009	a	b	c	d	e	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	90.540,00	89.169,00		1.371,00	89.169,00		293.069,00	293.069,00
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	100.710,00	118.967,00	39.162,00		139.872,00	20.905,00	93.840,00	114.745,00
Titolo 3 Extratributarie	242.388,00	159.816,00		21.156,00	221.232,00	61.416,00	274.085,00	335.501,00
Parziale titoli 1+2+3	433.638,00	367.952,00	39.162,00	22.527,00	450.273,00	82.321,00	660.994,00	743.315,00
Titolo 4 In conto capitale	1.456.942,00	861.939,00		16.500,00	1.440.442,00	578.503,00	211.455,00	789.958,00
Titolo 5 Accensione di prestiti	709.967,00	104.498,00			709.967,00	605.469,00		605.469,00
Titolo 6 Servizi per conto di terzi	74.169,00	44.254,00		11.138,00	63.031,00	18.777,00	82.744,00	101.521,00
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>2.674.716,00</b>	<b>1.378.643,00</b>	<b>39.162,00</b>	<b>50.165,00</b>	<b>2.663.713,00</b>	<b>1.285.070,00</b>	<b>955.193,00</b>	<b>2.240.263,00</b>

\*ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

<b>RESIDUI ATTIVI *</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggio ri</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
<b>2013 *</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 Tributarie	421.006,69	209.405,56			421.006,69	211.601,13	418.711,66	630.312,79
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	198.853,68	86.974,90	7.496,73		206.350,41	119.375,51	279.686,01	399.061,52
Titolo 3 Extratributarie	1.102.883,20	429.713,72		47.130,29	1.055.752,91	626.039,19	736.002,19	1.362.041,38
Parziale titoli 1+2+3	1.722.743,57	726.094,18	7.496,73	47.130,29	1.683.110,01	957.016,13	1.434.399,86	2.391.415,69
Titolo 4 In conto capitale	1.297.545,30	665.099,07		34.010,55	1.263.534,75	598.435,68	1.461.137,10	2.059.572,78
Titolo 5 Accensione di prestiti	491.985,58				491.985,58	491.985,58	600.000,00	1.091.985,58
Titolo 6 Servizi per conto di terzi	205.483,87	53.032,47		50.455,54	155.038,33	102.005,86	19.300,80	121.306,66
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+ 6</b>	<b>3.717.758,32</b>	<b>1.444.225,72</b>	<b>7.496,73</b>	<b>131.596,38</b>	<b>3.593.668,97</b>	<b>2.149.442,95</b>	<b>3.514.837,76</b>	<b>5.664.280,71</b>

\* Dati provvisori alla data odierna non essendo ancora stato approvato il Rendiconto 2013.

<b>RESIDU I PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Mag giori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
<b>2009</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 Spese correnti	1.586.117,00	1.102.020,00		22.878,00	1.563.239,00	461.219,00	1.057.406,00	1.518.625,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.924.147,00	3.165.322,00		425,00	6.923.722,00	3.758.400,00	3.187.057,00	6.945.457,00
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Spese per servizi per conto di terzi	39.267,00	9.903,00		3.288,00	35.979,00	26.076,00	25.911,00	51.987,00
<b>Totale titoli 1+2+3+ 4</b>	<b>8.549.531,00</b>	<b>4.277.245,00</b>		<b>26.591,00</b>	<b>8.522.940,00</b>	<b>4.245.695,00</b>	<b>4.270.374,00</b>	<b>8.516.069,00</b>

\*ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

<b>RESIDU I PASSIVI *</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Maggi ori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestion e</b>
<b>2013 *</b>	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+b+c)</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 Spese correnti	2.196.481,59	1.463.622,33		203.335,22	1.993.146,37	529.524,04	1.687.867,35	2.217.391,39
Titolo 2 Spese in conto capitale	5.793.404,08	838.069,38		2.342,70	5.791.061,38	4.952.992,02	2.734.531,38	7.687.523,38
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti								
Titolo 4 Spese per servizi per conto di terzi	131.774,91	31.710,90		56.894,05	74.880,86	43.169,96	36.936,04	80.106,00
<b>Totale titoli 1+2+3+ 4</b>	<b>8.121.660,58</b>	<b>2.333.402,61</b>		<b>262.571,97</b>	<b>7.859.088,61</b>	<b>5.525.686,00</b>	<b>4.459.334,77</b>	<b>9.985.020,77</b>

\* Dati provvisori alla data odierna non essendo ancora stato approvato il Rendiconto 2013

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE				421.006,69	421.006,69
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	3.920,00	15.862,00	99.542,74	79.528,94	198.853,68
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	52.851,19	18.214,00	343.636,83	688.181,18	1.102.883,20
<b>Totale</b>	<b>56.771,19</b>	<b>34.076,00</b>	<b>443.179,57</b>	<b>1.188.716,81</b>	<b>1.722.743,57</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	493.250,00	500.000,00	296.441,93	7.853,37	1.297.545,30
TITOLO 5	491.985,58				491.985,58

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
<b>Totale</b>	985.235,58	500.000,00	296.441,93	7.853,37	1.789.530,88
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	13.121,97	12.093,92	43.161,76	137.106,22	205.483,87
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.055.128,74</b>	<b>546.169,92</b>	<b>782.783,26</b>	<b>1.133.676,40</b>	<b>3.717.758,22</b>
Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	113.832,26	97.126,05	336.366,39	1.649.156,89	2.196.481,59
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.194.772,66	2.037.291,28	628.443,06	1.932.897,08	5.793.404,08
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	21.688,88	14.913,49	38.809,07	56.363,47	131.774,91

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titolo I e III	10,79	5,4	10,58	13,69	13,34

#### 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: **NESSUNO per gli anni di cui alla presente relazione**

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: **NON ESISTE LA FATTISPECIE**

#### 6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).  
(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	7.355.359	6.930.111	5.944.992	5.311.521	4.590.747
Popolazione residente	12.407	12.606	12.796	12.681	12.871
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	592,83	549,74	464,59	418,85	356,67

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	% 4,591	% 4,591	% 3,482	% 3,146	% 2,113

**6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:** indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato. **NEGATIVO**

**6.4 Rilevazione flussi:** indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato): **NEGATIVO**

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato e all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2008\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	179.650,09	Patrimonio netto	15.720.543,99
Immobilizzazioni materiali	33.390.457,11		
Immobilizzazioni finanziarie	14.700,00		
Rimanenze	/		
Crediti	2.881.299,54		
Attività finanziarie non immobilizzate	/	Conferimenti	18.309.018,36
Disponibilità liquide	6.204.793,84	Debiti	8.621.976,63
Ratei e riscontri attivi		Ratei e riscontri passivi	/
Totale	42.670.900,58	Totale	42.670.900,58

\*ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	319.702,05	Patrimonio netto	15.631.595,98
Immobilizzazioni materiali	39.524.305,48		

Immobilizzazioni finanziarie	28.340,00		
Rimanenze			
Crediti	3.767.676,72		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	26.139.566,56
Disponibilità liquide	5.044.444,25	Debiti	6.919.003,69
Ratei e riscontri attivi	5.697,73	Ratei e riscontri passivi	
Totale	48.690.166,23	Totale	48.690.166,23

## 7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

anno 2012

PROVENTI DELLA GESTIONE (A)	9.066.149,62
COSTI DELLA GESTIONE (B)	9.108.495,18
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-42.345,56</b>
PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA ((A-B+/-C)</b>	<b>-42.345,56</b>
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (D)	-197.377,02
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	127.285,66
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>-112.436,92</b>

## 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

**NEGATIVO**

## 8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art.1,c.557 e 562 della L. 296/2006)	1.645.506,03	1.645.505,26	1.645.503,12	1.645.502,02	1.645.501,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	1.749.567,33	1.786.516,21	1.794.758,68	1.797.920,93	1.797.920,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	% 29,48	% 25,74	% 24,35	% 22,35	% 19,13

\*linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
*Spesa personale/abitanti	141,01	141,71	138,31	141,78	139,68

\*spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti/dipendenti	281	274	278	275	273

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

**\* Nell'anno 2012 è stato instaurato un rapporto di lavoro di tipo interinale nel rispetto dei limiti di cui al comma 28, art. 9, D.L. 78/2010 e ss.mm.ii.**

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

**\* La spesa sostenuta nel corso dell'anno 2012, per il contratto di lavoro interinale di cui al punto 8.4, è stato di € 9.442,00, nel rispetto del limite del 50% del totale della spesa impegnata nell'anno 2009, pari ad € 18.884,00 relativa a contratti di co.co.co.**

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

**NON ESISTE LA FATTISPECIE**

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	172.800,09	173.420,79	172.932,40	171.756,72	171.706,72

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

**NON ESISTE LA FATTISPECIE**

## PARTE 4- Rilievi degli organismi esterni di controllo.

### 1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto; **NON ESISTE LA FATTISPECIE**

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto. **NON ESISTE LA FATTISPECIE**

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto. **NON ESISTE LA FATTISPECIE**

**Parte V- 1.Azioni intraprese per contenere la spesa:** descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Tutti i settori/servizi sono stati oggetto negli anni di verifica per quanto attiene l'analisi del rapporto costi/benefici, anche attraverso il confronto dei costi di analoghi servizi prestati negli enti limitrofi di pari

dimensione.

L'eccezionale dinamica demografica rappresenta la principale variabile condizionante tutti i trend economico-finanziari presi in considerazione tanto da rendere quasi impossibile la quantificazione dei risparmi ottenuti se non empiricamente dato il contenimento delle manovre tributarie attuate negli anni dal Comune di Castelnuovo del Garda e tenuto conto dei pesanti tagli dei trasferimenti erariali.

La gestione dell'Ente è attualmente improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare attraverso l'attuazione delle seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Nessuna applicazione oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente;
- Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio.

**Parte V - 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011n.138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: **NON ESISTE LA FATTISPECIE**

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

**NON ESISTE LA FATTISPECIE**

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

**NON ESISTE LA FATTISPECIE**

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

Esternalizzazione attraverso società: **NON ESISTE LA FATTISPECIE NE ALL'INIZIO NE ALLA FINE DEL MANDATO**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20..... *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.  
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;  
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- 2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- 3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
- 4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

#### 1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente:

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	13	0	0	5.000.000,00	4,00	5.956.000,00	154.000,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00



					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00
					,00	,00	,00	,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.  
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;  
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- 2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.  
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
- 3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- 4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): NON ESISTE LA FATTISPECIE**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Castelnuovo del Garda (Provincia di Verona) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data ....

**SI FA PRESENTE CHE IL TAVOLO TECNICO INTERISTITUZIONALE, DI CUI SOPRA, NON RISULTA, ALLA DATA ODIERNA, INSEDIATO.**

Li, 24/02/2014.

IL SINDACO  
Ing. Maurizio Bernardi



#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 6/03/2014.

L'organo di revisione economico finanziario  
Dott. Claudio Girardi